

A cura di
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

CANTIERI APERTI E SCUOLE IN COSTRUZIONE

Alla ricerca di nuovi “modelli”
e pratiche per una scuola democratica

SCUOLA

e

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

FrancoAngeli 





Scuola e Cittadinanza Democratica

Collana diretta da *Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli*

La Collana accoglie studi teorici ed empirici che contribuiscono al dibattito relativo alla scuola quale leva fondamentale di sviluppo democratico, equo, sostenibile e pacifico della società: luogo di protezione, accoglienza, benessere e formazione di tutti i bambini e gli adolescenti, ciascuno con la propria storia, nelle diverse condizioni socioculturali e familiari di partenza e con le proprie differenze individuali; luogo dove vedere valorizzati appieno i talenti, le caratteristiche e il bisogno di essere riconosciuti e accompagnati in un processo di crescita quali soggetti di diritti e attori sociali responsabili; spazio di appartenenza, di partecipazione e di corresponsabilità, vera e propria palestra di vita e democrazia in cui acquisire non solo conoscenze culturali, ma sviluppare la propria identità ed esercitare competenze di cittadinanza attiva democratica, globale e interculturale; luogo della comunità, in rete con i servizi e i centri culturali dei territori.

La Collana è connessa all'attività del Laboratorio di Scuola e Cittadinanza Democratica, con sede all'Università di Milano-Bicocca presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione Riccardo Massa, e ha tra i suoi obiettivi anche quello di documentare con una serie di pubblicazioni l'attività del Laboratorio, in rete con altri atenei ed enti (enti nazionali di ricerca e formazione per lo sviluppo della qualità della scuola, istituzioni amministrative, realtà culturali ed educative del terzo settore, reti di scuole), ma è aperta a tutte le proposte di pubblicazione coerenti con i temi e gli obiettivi enunciati, avanzate dai membri del comitato scientifico nazionale della collana stessa e da studiosi del mondo accademico, scientifico e scolastico.

La Collana privilegia contributi, italiani e stranieri, sotto forma di monografie, volumi collettanei, rapporti di ricerca e traduzioni, relativi a studi e ricerche che realizzino una sinergia tra università, scuola, terzo settore, istituzioni ed enti di ricerca non universitari.

Le pubblicazioni – in versione cartacea, digitale, open access – sono sottoposte a referaggio doppio cieco, a eccezione degli atti di convegno pubblicati annualmente.

Comitato scientifico:

Barbara Balconi, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Guido Benvenuto, Università degli Studi di Roma La Sapienza
Chiara Bertolini, UNIMORE (Modena e Reggio)
Camilla Casonato, Politecnico di Milano
Rossella D'Ugo, Università di Urbino-Carlo Bò
Diego Di Masi, Università degli Studi di Torino
Margherita Di Stasio, INDIRE di Firenze
Pierluigi Ellerani, Università del Salento
Brunella Fiore, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Claudio Girelli, Università degli Studi di Verona
Claudia Giudici, Reggio Children
Ines Giunta, Università Ca' Foscari Venezia
Teresa Grange, Università della Valle d'Aosta
Katia Montalbetti, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Elena Mosa, INDIRE di Firenze
Elisabetta Nigris, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Francesca Oggionni, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Valentina Pagani, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Franco Passalacqua, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Livia Petti, Università degli Studi del Molise
Stefano Piastra, Università di Bologna
Paolo Sorzio, Università di Trieste
Patrizia Sposetti, Università degli Studi di Roma La Sapienza
Manuela Tassan, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Ira Vannini, Università di Bologna
Rosa Vegliante, Università degli Studi di Salerno
Guido Veronese, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Viviana Vinci, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Francesca Zaninelli, Università degli Studi di Milano-Bicocca



A cura di
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

CANTIERI APERTI E SCUOLE IN COSTRUZIONE

Alla ricerca di nuovi “modelli”
e pratiche per una scuola democratica

S C U O L A

— *e* —

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

FrancoAngeli 

L'Opera è stata pubblicata con il contributo dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.



Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Indice

Introduzione	pag.	13
Sessione plenaria: Keynote		
La scuola per «abitare la complessità», di <i>Mauro Ceruti</i>	»	25
<i>Making Curriculum Whole</i> . Modelli di progettazione integrata, di <i>Berta Martini</i>	»	31
Science education for democratic societies in XXI st century: Inclusion, procedures and metacontextual knowledge, di <i>Gabriel Lemkow Toviás</i>	»	37
Consulta provinciale degli studenti. Passato, presente e futuro: l'evoluzione della democrazia nelle scuole, di <i>Giacomo Belvedere, Letizia Bombelli</i>	»	49
Sessione plenaria: Forum delle reti		
Le Reti di scuole tra mutualità e reciprocità. L'esperienza del mentoring networking nelle Reti di innovazione di INDIRE, di <i>Giuseppina Rita Jose Mangione, Elisabetta Mughini, Philip Garner</i>	»	53
Riprendere lo spazio e la parola, di <i>Ginetta Latini</i>	»	63
La Rete delle Scuole che Promuovono Salute, di <i>Laura Landonio, Veronica Velasco, Simona Chinelli, Corrado Celata e Coordinamento regionale SPS</i>	»	68
Protagonismo in dispersione, un breve racconto di Rete, di <i>Simone Poli</i>	»	73
Connettere scuola e carcere ovvero ricucire il centro e la periferia dell'umano, di <i>Corrado Cosenza</i>	»	79
Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare, di <i>Laura Fiorini, Germana Mosconi</i>	»	84

Una Rete per le piccole scuole. Tra Cultura dell'educazione e
Service Research, di *Giuseppina Rita Jose Mangione* pag. 91

Forum 1

- Internazionalizzazione e intercultura. Esperienze e riflessioni per ripensare la scuola, di *Valentina Pagani, Manuela Tassan, Francesca Linda Zaninelli* » 97
1. Comprendere e problematizzare l'internazionalizzazione della scuola, di *Mattia Baiutti* » 101
 2. Studio Mixed Methods correlazionale e qualitativo sulla sensibilità interculturale degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di secondo grado: prime riflessioni di ricerca, di *Alessandra Anna Maiorano* » 107
 3. Disegno di scuola: dall'Agenda 2030 alle politiche scolastiche italiane, di *Anna Chiara Mastropasqua, Emilia Restiglian* » 113
 4. La scuola fuori di sé. Alcuni spunti di riflessione pragmatica per una progettazione territoriale interdipendente e trasformativa, di *Sabrina Tosi Cambini* » 120
 5. L'importanza del CLIL all'interno del Sistema Scuola, di *Francesca Laura Provenzano* » 125

Forum 2

- Ambienti di apprendimento e di vita democratici e partecipazione degli studenti, di *Barbara Balconi, Giulia Pastori* » 131
1. Take Action: percorso di agency nel primo ciclo della scuola primaria, di *Elisa Angella, Celeste Mariotti* » 137
 2. Il cerchio del lunedì: dalle nostre esperienze a questioni socialmente vive, di *Paola Capitano, Marzio La Pasta* » 144
 3. La città ideale, di *Odilla Agrati* » 150
 4. Co-progettare percorsi di educazione civica per costruire un ambiente democratico nella scuola secondaria di I grado, di *Sabina Langer* » 158
 5. Educarsi ed educare a una comunità partecipata e nonviolenta, di *Annabella Coiro, Isabella Gallotta* » 164
 6. Il *Problem-Based Learning* nella scuola secondaria di II grado: un percorso di Ricerca-Formazione, di *Giulia Vincenti* » 171

- | | | |
|--|------|-----|
| 7. La metodologia Student Voice come strumento di innovazione da parte degli studenti: un'indagine esplorativa sul grado di consapevolezza degli studenti universitari sul proprio ruolo in ambiente accademico, di <i>Nicole Messi, Barbara Bruschi, Theofild Lazar</i> | pag. | 177 |
| 8. Il Consiglio dei Ragazzi, un dispositivo pedagogico per la partecipazione di bambini e adulti, di <i>Ulderico E. Maggi</i> | » | 183 |
| 9. Costruire comunità professionali per il protagonismo degli studenti e delle studentesse: il contributo del Service Learning, di <i>Patrizia Lotti, Lorenza Orlandini</i> | » | 189 |
| 10. Narrare esperienze di cittadinanza attiva, di <i>Evelina De Nardis</i> | » | 196 |
| 11. Rete Equilibri per la lettura libera, di <i>Eugenia Garritani</i> | » | 201 |
| 12. Climate song: musica, dalla scuola alla piazza, di <i>Valerio Ciarocchi, Franco Pistono</i> | » | 204 |
| 13. Educare alla cittadinanza globale attraverso l'Educazione civica per una società sostenibile, inclusiva e pacifica, di <i>Rosaria Capobianco</i> | » | 209 |
| 14. L'improvvisazione come attitudine pedagogica. Implicazioni per una scuola partecipativa e democratica, di <i>Laura Corbella</i> | » | 215 |

Forum 3

- | | | |
|---|---|-----|
| Innovazione degli spazi e dei tempi dentro e fuori la scuola, di <i>Franca Zuccoli, Claudia Fredella</i> | » | 220 |
| 1. Città, rappresentazione, partecipazione. Il margine urbano come spazio educante, di <i>Camilla Casonato</i> | » | 223 |
| 2. Ogni Luogo Un Incontro, di <i>Simona Ravizza</i> | » | 229 |
| 3. La scuola tra la casa e la polis: corpo e movimento a scuola e sul territorio per valorizzare i "tragitti" di ognuno, di <i>Federica Cicu, Monica Chiara Onida</i> | » | 233 |
| 4. La storia che non si trova sul libro di scuola. Costruire conoscenze e competenze attraverso il territorio, di <i>Caterina Brunalli</i> | » | 241 |
| 5. Arte come scienza. Il museo si sperimenta fuori dal proprio confine disciplinare, di <i>Lucia Cecio</i> | » | 247 |

6. Il <i>Delivery Museum</i> : tra dentro e fuori la scuola per innovare la didattica, di <i>Chiara Bertolini, Laura Landi, Alessandra Landini, Mariangela Scarpini, Riccardo Campanini, Chiara Pellicciari</i>	pag. 253
7. Nuovi spazi e nuovi tempi tra scuola e museo, di <i>Riccardo Campanini, Alessandra Landini, Chiara Pellicciari, Lucia Scipione, Agnese Vezzani, Andrea Zini</i>	» 258
8. Scuola diffusa e apprendimento in Museo: attraversamenti e ponti tra linguaggi artistici e creatività, di <i>Cristiana Prestianni</i>	» 264
9. Esperienze outdoor: occasioni privilegiate di espressione individuale, di <i>Letizia Luini</i>	» 272
10. La Foresta che Cresce. Una ricerca-azione all'incrocio fra scrittura poetica ed esperienza dei luoghi, nella secondaria di secondo grado, di <i>Tommaso Reato</i>	» 277
11. Il modello didattico IN-OUT-IN, l'esperienza e il significato dell'approccio educativo scandinavo <i>Udeskole</i> , di <i>Annamaria Ventura</i>	» 282
12. Orti e fattorie come ambienti di apprendimento: due esperienze del progetto Demeter, di <i>Valeria Ammenti, Raluca Bogdan, Paola Borella</i>	» 289
13. L'orto a scuola: lo spazio esterno e un tempo scuola flessibile divengono strumento di apprendimento, di <i>Sonia Speranzini, Rosa Ormando</i>	» 294
14. Out-of-Time Education. Ripensare creativamente il tempo scuola, di <i>Valerio Ferrero</i>	» 300
15. DADA e DADA-Logica, di <i>Elena Rossi</i>	» 305
16. Il tempo scuola: una variabile pedagogica, di <i>Elena Mosa, Lorenza Orlandini</i>	» 311

Forum 4

Valutare per orientarsi, a scuola e fuori dalla scuola: dall'autovalutazione ai progetti di PCTO, di <i>Franco Passalacqua</i>	» 316
1. STEAM: progetti in verticale, di <i>Emanuela Angela Scotti, Marta Ravasi, Monica Pino</i>	» 320

- | | |
|---|----------|
| 2. Contributi del servizio orientamento scolastico e orientamento con sostegno dell'Unità CODIS del Comune di Milano, di <i>Elisabetta Anglieri, Sabrina Caspani, Laura Fraccon, Vera Maria Magnani, Angela Sironi, Maria Carla Bozzi</i> | pag. 324 |
| 3. Il PCTO "Imprese possibili": competenze trasversali per orientarsi ed elaborare un percorso di formazione sostenibile, di <i>Giuseppe Liverano</i> | » 327 |
| 4. Il ruolo del PCTO nella promozione delle competenze di autovalutazione: il punto di vista di studenti e docenti, di <i>Michele Flammia, Patrizia Paciletti</i> | » 335 |
| 5. Cittadinanza democratica: modelli di progettazione per la valutazione didattica, di <i>Vincenzo Nunzio Scalcione</i> | » 340 |
| 6. Orientamento naturale nella valutazione critico argomentativa, di <i>Silvia Patelli</i> | » 347 |
| 7. Impariamo a imparare: come essere protagonisti del proprio apprendimento, di <i>Ilaria Dui</i> | » 353 |
| 8. Potenziare le competenze valutative degli insegnanti: una ricerca esplorativa, di <i>Sofia Bosatelli</i> | » 368 |

Forum 5

- | | |
|---|-------|
| Ambienti di apprendimento misti e cittadinanza digitale, di <i>Andrea Mangiatordi</i> | » 373 |
| 1. SMART SCHOOLING. Un gioco collaborativo tra analogico e digitale liberamente ispirato all'Archivio dello scultore Arnaldo Pomodoro. Un'attività pensata con la scuola, per la scuola, dentro la scuola, di <i>Paola Boccaletti</i> | » 375 |
| 2. La scuola non è una monade, di <i>Monica Fugaro</i> | » 380 |

Forum 6

- | | |
|---|-------|
| Scuola, territorio e patti di comunità, di <i>Elisabetta Nigris, Milena Piscozzo</i> | » 384 |
| 1. La scuola come risorsa di trasformazione, di <i>Elisabetta Antonucci</i> | » 388 |
| 2. Costruire comunità educanti. Dall'esperienza dei Patti Educativi di Comunità di "Fuoriclasse in Movimento" alle sfide del PNRR, di <i>Carlotta Bellomi</i> | » 393 |

- | | |
|--|----------|
| 3. Scuola Diffusa: patti educativi di comunità come strategia di innovazione didattica, di <i>Michele Campanini</i> | pag. 398 |
| 4. Quale <i>multi agency</i> per una scuola di comunità? Analizzare le forme di nuovo contratto educativo sociale, di <i>Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Chipa</i> | » 403 |
| 5. I Patti educativi di Comunità: un percorso di Ricerca-Formazione per la costruzione di alleanze educative territoriali, di <i>Silvia Ferrante, Irene Stanzione, Guido Benvenuto</i> | » 419 |
| 6. Dalle idee delle bambine e dei bambini ai piccoli patti. Scuola e territorio collaborano per il bene comune, di <i>Maurizio Murino</i> | » 427 |
| 7. I ricreatori di Trieste come “Mondi figurativi”: opportunità e tension, di <i>Paolo Sorzio</i> | » 432 |
| 8. Patti territoriali nell’ottica della comunità inclusiva, di <i>Milena Piscozzo</i> | » 437 |
| 9. Cooperare è una Bell’Impresa! Prevenire la dispersione scolastica attraverso la creazione di comunità educanti, di <i>Alessia Bevilacqua, Claudio Girelli, Marzia Micheletti, Giorgio Mion, Giulia Lonardi, Michela Cona, Simone Perina</i> | » 442 |

Forum 7

- | | |
|---|-------|
| Scuola per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, di <i>Valeria Cotza, Luisa Zecca</i> | » 447 |
| 1. Attività servizio CODIS (Unità di CONstrasto alla DISperione scolastica). Settore Educazione del Comune di Milano, di <i>Isabella Landi</i> | » 452 |
| 2. Conoscere la povertà educativa per contrastarla. Una ricerca fra scuola e territorio nella provincia di Varese, di <i>Katia Montalbetti, Cristina Lisimberti</i> | » 455 |
| 3. Coesione sociale in contesti di povertà educativa. Un’esperienza didattico-educativa, con i bambini e le bambine di San Siro, di <i>Petar Lefterov, Rebecca Coacci</i> | » 460 |
| 4. Inclusione, periferie sociali e opportunità. Studio di caso sul Centro di Formazione Professionale Padri Somaschi di Como, di <i>Francesco Benzoni</i> | » 466 |

5. Benessere e partecipazione: docenti e discenti a confronto, di <i>Caterina Bembich, Michelle Pieri</i>	pag. 472
6. Garantire il successo scolastico: un progetto tra scuola, università e terzo settore, di <i>Elisa Farina</i>	» 478
7. Il formatore di formatori e il superamento dei Divari: un profilo tra disciplinarità e laboratorialità, di <i>Serena Goracci, Margherita Di Stasio</i>	» 485
Forum 8	
Scuola e istruzione degli adulti, di <i>Luisa Zecca, Valeria Cotza</i>	» 493
1. Le città come luoghi dell'apprendimento permanente per tutti, di <i>Maria Grazia Proli</i>	» 498
2. Lavoro Educativo, Comunità di Pratica, Messa alla Prova, di <i>Giuseppe Bernardi</i>	» 503
3. Le UdA di Educazione Civica nei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: un'esperienza inclu- siva del CPIA BAT "Gino Strada" di Andria, di <i>Giovanni Di Pinto</i>	» 509
4. Un'etichetta che forma e informa, di <i>Maria Spoto</i>	» 514
5. Insegnare in carcere: percorsi di formazione per inse- gnanti che operano in strutture detentive, di <i>Cristina De Michele, Annaletizia La Fortuna</i>	» 520
Autori	» 525

Scuola e istruzione degli adulti

di Luisa Zecca, Valeria Cotza

I contributi che seguono vertono sui temi connessi all'apprendimento degli adulti, con riferimento particolare ai processi di progettazione partecipata nella città (*Learning Cities*), ai contesti di CPIA, alla Scuola in Carcere, all'orientamento e inserimento professionale di minori in "messa alla prova".

L'educazione degli adulti come oggetto di studio e di politiche nazionali e internazionali può essere concettualizzata seguendo una pluralità di prospettive e quadri teorici, tra gli altri, quello dell'orientamento, della formazione professionale e di sviluppo di carriera o dello sviluppo di competenze (Merriam, Baumgartner, 2020). Il panel che presentiamo ha origine da una visione ulteriore: il *life e wide learning* è un sistema di dispositivi di insegnamento-apprendimento che danno forma a pratiche critico-riflessive per sviluppare e promuovere democrazia; l'educazione è qui intesa come potenzialità di sviluppo e liberazione emancipatoria degli individui e delle comunità secondo un approccio olistico, trasformativo e orientato alla giustizia sociale (Tuckett, 2015; Duckworth *et al.*, 2018). Gli studenti e le studentesse sono infatti anche migranti, studenti della seconda opportunità, giovani che hanno abbandonato la scuola, anziani, detenuti con percorsi non lineari e usciti dai circuiti tradizionali, le cui voci sono raramente ascoltate e non vengono prese in considerazione nella costruzione delle politiche educative.

La risoluzione del Consiglio europeo sull'agenda comune per l'apprendimento degli adulti 2021-2030 (2021/C 504/02) invita gli Stati membri a potenziare in termini quantitativi e qualitativi percorsi formativi lungo tutto l'arco della vita (LLL), sottolineando il potere dell'educazione nel miglioramento delle opportunità di vita e di lavoro per gli adulti, indipendentemente dalla loro situazione sociodemografica e personale.

Tra le molte ragioni a supporto di una tale politica, i diversi scopi a cui questa tenderebbe e la prospettiva di una continua formazione alla cittadi-

nanza democratica (Nigris, Zecca, 2022), evidenziamo tre temi ben rappresentati dai cinque contributi che seguono:

- la creazione delle condizioni necessarie affinché le persone possano essere agenti del cambiamento attraverso le scelte che compiono;
- la promozione della parità di genere e la solidarietà tra le diverse fasce di età, le culture e le persone provenienti da tutti i contesti;
- la promozione la cittadinanza democratica e i valori fondamentali dell'UE; in tale contesto, i gruppi vulnerabili meritano un'attenzione particolare.

Il valore del LLL è considerato dunque un assunto di base diffuso nel discorso rivolto ai policy maker (Unesco, 2022) come paradigma concettuale che rende possibile riconnettere i temi e le questioni legate alle prassi di insegnamento-apprendimento alla più ampia sfera sociale e alle dinamiche di rapporto tra individui, comunità e società. D'altro canto, i dati del rapporto Eurydice del 2021 "Adult education and training in Europe: Building inclusive pathways to skills and qualifications" mostrano limitati accessi a percorsi di istruzione in età adulta da un lato, dall'altro sconcertanti cifre sulle competenze chiave di cittadinanza (Caena, Punie, 2019): una persona su cinque adulti nell'UE non ha terminato la scuola secondaria di secondo grado e una quota considerevole di adulti in Europa è interessata da un basso livello di competenze alfabetiche, matematiche e/o digitali.

I contributi che seguono affrontano il tema dell'apprendimento per tutta la vita e in ogni luogo per le sue potenzialità di rappresentazione delle criticità e delle possibili ricerche di senso, di lente attraverso cui leggere tentativi di riposizionamento al centro del discorso educativo, i temi della coesione sociale possibile nelle città frammentate e dense di segregazioni, le situazioni di fragilità individuale e sociale e fare perno sulla collettività per ricostruire dialoghi interrotti. Ogni contributo identifica categorie di pensiero collettivo per ricucire le distanze in forme note o innovative dove educazione formale e informale si ibridano e contaminano a vicenda.

Il contributo di Maria Grazia Proli dell'Università di Firenze pone al centro il tema della rigenerazione urbana attraverso uno studio *mixed method* di mappatura di progetti e studi di caso del modello *Learning Cities* proposto dall'Unesco nel 2015 con il progetto "Global Network of Learning Cities". La città tutta è concepita come mediatrice di apprendimenti continui per persone di tutte le età e abitanti di ogni quartiere, trasformandosi da spazio strutturalmente definito in luogo di sperimentazione di legami tra le persone, le istituzioni e le organizzazioni. Le reti di relazione cittadine sono dunque il terreno su cui si pongono le condizioni di crescita della democrazia promuovendo incontro tra generazioni, generi e culture attraverso l'attivazione e l'empowerment individuale, di comunità

e istituzionale. I casi citati richiamano un approccio altamente partecipativo e intersettoriale capace di oltrepassare i confini tra educazione formale, non formale e informale e di aprire strade di contrasto alle barriere socioculturali che ostacolano l'accesso all'apprendimento lungo l'arco della vita, *lifelong* e *lifewide*. I casi che l'autrice presenta raccontano di spazi centrali o periferici di Firenze rigenerati dall'azione dal basso di studenti, insegnanti, educatori e cittadini come, per esempio, l'attività "Super Game" dell'Istituto professionale IIS Sassetti Peruzzi che ha progettato e gestito un Summer Camp per bambini, o il servizio di educativa di strada "Ecosistema Giovani" condotto dalla cooperativa Cepiss per contrastare e prevenire l'emarginazione ed esclusione sociale, o, ancora, il laboratorio di video ricerca partecipativa "La città in tre minuti. Attraversamenti, luoghi d'incontro, e spazi residuali nella città di Firenze" che ha coinvolto gli studenti universitari del Corso di "Teorie dei Processi comunicativi e formativi".

Giuseppe Bernardi presenta un'esperienza dal punto di vista di ragazzi/e ed educatori coinvolti in un progetto di accompagnamento detto di "reinserimento" sociale nella cornice giuridica della Messa alla Prova in rete con la giustizia minorile e l'assistenza sociale. L'accento è posto sul tema della ricomposizione del patto tra individui, ancora minorenni, e società e sul passaggio culturale dalla pena come punizione correttiva di reati all'intervento educativo per l'apertura di nuove prospettive di vita socialmente e personalmente accettabili. Il progetto "Officina dell'Io" nasce a Milano quasi vent'anni fa, è promosso dalla Cooperativa Sociale "Officina Lavoro" ed è diffuso su nove distretti dell'area metropolitana milanese. La cooperativa in rete con i servizi della giustizia minorile e i servizi sociali gestisce interventi di accompagnamento di minori sottoposti a misure penali, e delle loro famiglie, con lo scopo di sostenerli nel processo di formazione di competenze sociali e professionali. Con l'istituto della Messa alla Prova per Minorenni il processo è sospeso per permettere un lavoro educativo di tipo trasformativo. L'approccio metodologico dell'intervento si basa sulla costruzione di Comunità di Pratica identificando l'impresa comune, l'impegno reciproco e il repertorio condiviso come cornice della relazione d'apprendimento tra adulti e ragazzi/e.

Il contributo che segue descrive la sperimentazione didattica avviata nella sede associata "Manzoni" CPIA BAT "Gino Strada" di Andria, mettendo in luce le caratteristiche di unità didattiche di apprendimento (modello UdA) nell'ambito dell'Educazione Civica costruite e delle relative rubriche di valutazione di cui si sottolinea la valenza formativa. L'autore, Giovanni Di Pinto, coordinatore d'istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ripercorre brevemente la normativa del 2019, che introduce nel sistema dell'istruzione tale insegnamento e presenta le linee di un percorso di for-

mazione per i docenti referenti della Regione Puglia. In particolare, vengono presentati i contenuti, i destinatari, il contesto, la metodologia e il format di otto UdA destinate a studenti adulti non italofofoni di una Classe ad Abilità Differenziate (livello PRE A1, con il supporto del Mediatore Linguistico; A1 con il supporto del Mediatore Linguistico; A2 quale requisito per il permesso di soggiorno; B1 quale requisito per la cittadinanza). La sperimentazione trova le sue ragioni nella necessità di superare un modello standard di insegnamento-apprendimento di cui l'autore rileva diverse criticità. Il contributo descrive i criteri di progettazione dei percorsi didattici e degli strumenti messi a punto e restituisce alcuni elementi di valutazione della loro efficacia, evidenziando quali punti di forza la differenziazione e la stratificazione dei compiti che hanno consentito di ancorare l'esperienza didattica alle competenze comunicative e agli stili di apprendimento individuali con un impatto significativo del peer tutoring come metodologia. Il risultato più significativo è la riduzione degli abbandoni rispetto alla media di corsi analoghi.

Gli ultimi due contributi del Forum sono focalizzati sulla scuola in carcere, parte integrante del nostro sistema di Istruzione collocata all'interno di istituzioni regolate dal Ministero della Giustizia. Paradossalmente, funziona con gli stessi dispositivi, protocolli e declinazioni dei percorsi formativi della scuola fuori: indicazioni ministeriali, valutazione scritta, orale e della condotta, scrutini e verifiche. Quali sono le sue peculiarità sistemiche esplicite, quali le regole implicite e in che modo interagiscono con le pratiche di docenti e gli apprendimenti degli studenti?

Maria Spoto, docente di Chimica nella sede carceraria dell'IIS C. Battisti di Velletri, indirizzo agrario, discute «acquisizioni teoriche ed esperienze didattiche che scommettono sull'irriducibile centralità della persona» nel contributo «Un'etichetta che forma e informa». In forma narrativa l'autrice ripercorre la propria esperienza di insegnante in formazione continua ancorandola a contenuti e concetti nodali per il proprio processo di apprendimento permanente. La riflessione metodologica è centrata sulle competenze relazionali, comunicative e didattiche nella formazione degli adulti «ristretti» nelle carceri. Spoto, concettualizzando il proprio sapere pratico, perviene alla definizione di apprendimento «per scoperta e immaginazione, il cui scopo è di sostenere l'individuo nella graduale conquista di un pensiero autonomo», marcando il nesso che l'educazione rappresenta tra individuo e società, «imparando a negoziare i suoi valori, significati e intenti, anziché agire in modo acritico quelli di altri».

Concludono il Panel Anna Letizia La Fortuna, docente di Matematica e coordinatrice delle sezioni carcerarie nell'istituto penitenziario di Bollate, e Cristina De Michele, coordinatrice pedagogica presso la Cooperativa

Sociale Comunità Progetto, entrambe co-progettiste e docenti nei corsi di Alta Formazione sull'insegnamento in carcere dell'Università di Milano Bicocca. Il contributo tratteggia fasi e concetti chiave della formazione in servizio di insegnanti che lavorano in contesti di detenzione: dall'analisi dei bisogni, alla comprensione dei contesti e delle relazioni interistituzionali, alle metodologie di mediazione e di progettazione e valutazione didattica.

Bibliografia

- Caena F., Punie Y. (2019), "Developing a European Framework for the Personal, Social & Learning to Learn Key Competence (LifEComp)", *Literature Review & Analysis of Frameworks*, EUR, 29855.
- CoEU (2021, 14 dicembre), "Council Resolution on a new European agenda for adult learning 2021-2030, (2021/C 504/02)", *Official Journal of the European Union*, testo disponibile al sito: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/XT/?uri=CELEX%3A32021G1214%2801%29>.
- Duckworth V., Smith R., Husband G. (2018), "Adult Education, transformation and social justice", *Education and Training*, 60, 6: 502-504, <https://doi.org/10.1108/ET-07-2018-210>.
- Merriam S.B., Baumgartner L.M. (2020), *Learning in adulthood: A comprehensive guide*, Jossey Bass, NJ.
- Nigris E., Zecca L. (a cura di) (2022), *Pedagogia della cittadinanza e formazione degli insegnanti: un'alleanza tra scuola e territorio*, FrancoAngeli, Milano.
- Tuckett A. (2015), "Adult education, social transformation and the pursuit of social justice", *European Journal of Education*, 50, 3: 245-249.
- Unesco Institute for Lifelong Learning (2020), *Embracing a culture of lifelong learning: contribution to the Futures of Education initiative*, Report. A transdisciplinary expert consultation.